



Azienda Ospedaliero-Universitaria
San Luigi Gonzaga
di Orbassano

Regione Gonzole 10 – 10043 Orbassano TORINO
Centralino tel. +39 011.90261 – fax +39 011.9026602
e-mail: urp@sanluigi.piemonte.it
cod. Fisc 95501020010 – P.I. 02698540016



Azienda Ospedaliero-Universitaria San Luigi Gonzaga di Orbassano: vista dall'alto

DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE

“INTERVENTI EDILI E IMPIANTISTICI MIRATI ALL’ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA ANTINCENDIO - INTERVENTI DI COMPLETAMENTO E ORGANIZZATIVI - AOU SAN LUIGI ORBASSANO (DM 19/03/2015)” (CUP E84E22000280001)

R.U.P.
Ing. Ivano Matteo Cavallo

Tecnico redattore
Ing. Sara Lazzari

Orbassano, 27/01/2025



1. PREMESSA

La presente relazione descrive le linee generali di intervento per la realizzazione di interventi edili ed impiantistici mirati all'adeguamento alla normativa antincendio - D.M. 19/03/2015 – e precisamente la verifica e l'integrazione delle compartimentazioni antincendio dei depositi sia dal punto di vista edile sia impiantistico, l'adeguamento e il completamento degli impianti gas medicali e di porzioni di impianto elettrico nei vari padiglioni del comprensorio Ospedaliero-Universitario San Luigi Gonzaga di Orbassano e quindi individua, in rapporto alla tipologia e dimensioni delle opere da realizzare, le caratteristiche ed i requisiti degli elaborati progettuali, le prestazioni accessorie nonché le procedure da adottare per il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Gli interventi proposti si inseriscono nell'ambito delle opere di adeguamento antincendio prescritte per le strutture esistenti alla data di entrata in vigore del D.M. 19/03/2015.



Illustrazione 1: AOUI San Luigi Gonzaga - vista dall'alto



A) STATO DEI LUOGHI CON LE RELATIVE INDICAZIONI DI TIPO CATASTALE

DESCRIZIONE STORICA

L'inizio della storia del "San Luigi Gonzaga" ha una data precisa: il 26 Marzo 1818. Quel giorno, alla presenza del Re e delle autorità del Comune iniziarono i lavori dell'Ospedale "specializzato" nella cura dei malati polmonari, all'epoca, per la maggior parte, affetti da tubercolosi. L'esigenza di un ospedale specializzato venne recepita dall'Opera Pia San Luigi Gonzaga.

L'Ospedale sorse nel 1826, in una sede che non era quella attuale. Originariamente, infatti, si trovava a Torino, in zona Valdocco, nell'attuale sede dell'Archivio di Stato. Il luogo per la nuova costruzione fu individuato tra Via delle Ghiacciaie, Via del Deposito, Via Santa Chiara e Strada Valdocco, rispettivamente le attuali Via Giulio, Via Piave, Via Santa Chiara e Corso Valdocco.

Il progetto venne affidato a Giuseppe Maria TALUCCHI, tra i pochi esponenti del Neoclassicismo Piemontese, che realizzò, tra l'altro, la facciata e la rotonda del cortile dell'Accademia Albertina, il completamento del Collegio dei Nobili del Guarini, in un secondo tempo sede dell'Accademia delle Scienze, nonché il portale d'ingresso dell'Università di Via Verdi.

Nel 1903 l'Ospedale raggiunse la capienza massima di 243 posti letto; tuttavia i progressi continui della scienza nella cura delle malattie polmonari indussero l'Amministrazione a non realizzare ulteriori ampliamenti, ma a costruire un nuovo ospedale destinato unicamente alla cura dei malati affetti da tubercolosi.

La prima pietra del nuovo Ospedale venne posta nel 1904, mentre il trasferimento da Regione Valdocco al modernissimo sanatorio suburbano di **1.000 posti letti** nella zona di Corso Orbassano a Torino, attuale sede dello stabilimento FIAT Mirafiori, avviene nel 1909.

Il nuovo ospedale San Luigi Gonzaga nacque così in località Tre Tetti, un agglomerato di tre casette ad un piano che interrompeva il deserto stradone che portava ad Orbassano.

Nel 1970, infine, l'Ospedale San Luigi Gonzaga venne nuovamente trasferito, andando ad occupare l'attuale sede. L'originaria valenza di sanatorio si evince, infatti, dalla struttura a padiglioni, con ampi terrazzi soleggiati e lunghi corridoi di collegamento, oltre che dal vastissimo parco che circonda l'Ospedale.

All'inizio degli anni '90, l'insediamento dell'Università degli Studi di Torino, attraverso l'acquisizione di alte professionalità, ha prodotto un significativo ampliamento delle competenze e delle specialità



dando un forte impulso alla vita dell'ospedale. Di conseguenza, da prettamente pneumologico, il San Luigi si è trasformato in un moderno complesso polispecialistico.

Negli anni successivi, l'istituzione del II Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia, del Corso di Laurea in Infermieristica (C.L.I.) e di alcune Scuole di Specializzazione post-laurea hanno ulteriormente ampliato la collaborazione tra Università e Ospedale consentendo di raggiungere elevati livelli di sviluppo attraverso l'integrazione tra ricerca scientifica, assistenza e formazione professionale, caratterizzando l'Ospedale, nel frattempo divenuto "Azienda Sanitaria Ospedaliera" a rilevanza nazionale, quale vero e proprio "Ospedale di insegnamento".

Con D.P.G.R. n° 99 del 17 dicembre 2007, l'Azienda Sanitaria Ospedaliera San Luigi Gonzaga, ha assunto, dal primo gennaio 2008, la qualificazione di "Azienda Ospedaliero Universitaria".

L'Azienda Ospedaliero-Universitaria San Luigi Gonzaga si caratterizza per attività medico-chirurgiche che la pongono in posizione di rilievo nell'ambito del panorama sanitario piemontese. L'iniziale vocazione al trattamento delle patologie polmonari è stata, nel corso degli anni, oggetto di profonde trasformazioni evolutive che hanno condotto il "San Luigi" ad un presente ed un futuro fortemente caratterizzati da un'offerta di interventi sanitari polispecialistici ad alto contenuto qualitativo.

Si evidenziano, sempre all'interno della struttura ospedaliera, il Centro Regionale Antidoping "Alessandro Bertinaria", realizzato in occasione delle Olimpiadi Invernali "Torino 2006" e destinato a rappresentare un centro di eccellenza e formazione nel campo della Tossicologia ed il Centro di ricerca di Neuroscienze della Fondazione Cavalieri Ottolenghi, di recente inaugurazione.

Dal 1° ottobre 2008, la struttura sanitaria è sede della Facoltà di Medicina e Chirurgia San Luigi Gonzaga. Questo risultato è frutto della forte collaborazione tra Azienda Sanitaria ed Università, che ha portato al conseguimento di risultati scientifici di elevato livello ed, in particolare, allo sviluppo e all'integrazione tra ricerca scientifica, assistenza sanitaria e formazione, tutti mirati al raggiungimento di un unico obiettivo primario: la cura del paziente.

In applicazione del Piano socio-sanitario regionale 2012-2015, approvato con la Deliberazione del Consiglio regionale 3 aprile 2012, n. 167 – 14087, l'A.O.U. San Luigi Gonzaga afferisce alla Federazione Sovrazonale 3 - Torino Ovest, di cui fanno parte: ASL TO 3; Azienda Ospedaliera Ordine Mauriziano di Torino e ASL TO 1 (per le Circoscrizioni 1, 2 e 3).

Dal 1° gennaio 2017 è stata costituita l'Azienda Sanitaria Locale "Città di Torino" risultante dall'accorpamento delle ex ASL TO1 e ASL TO2.



DESCRIZIONE COMPLESSO EDILIZIO

L'Azienda Ospedaliero-Universitaria "San Luigi Gonzaga" è localizzata nel Comune di Orbassano (TO) Regione Gonzole n. 10 in zona urbanizzata e facilmente accessibile. Il comprensorio Ospedaliero è censito al nuovo catasto Fabbricati al Foglio 7 particella 127 sub 2. L'area non è interessata da vincoli di tipo storico, artistico, archeologico e paesaggistico e risulta essere in zona sismica 3. Il comprensorio Ospedaliero è organizzato in padiglioni e fabbricati in genere collegati fra loro da connettivi (gallerie) ai piani interrato, terra e primo.

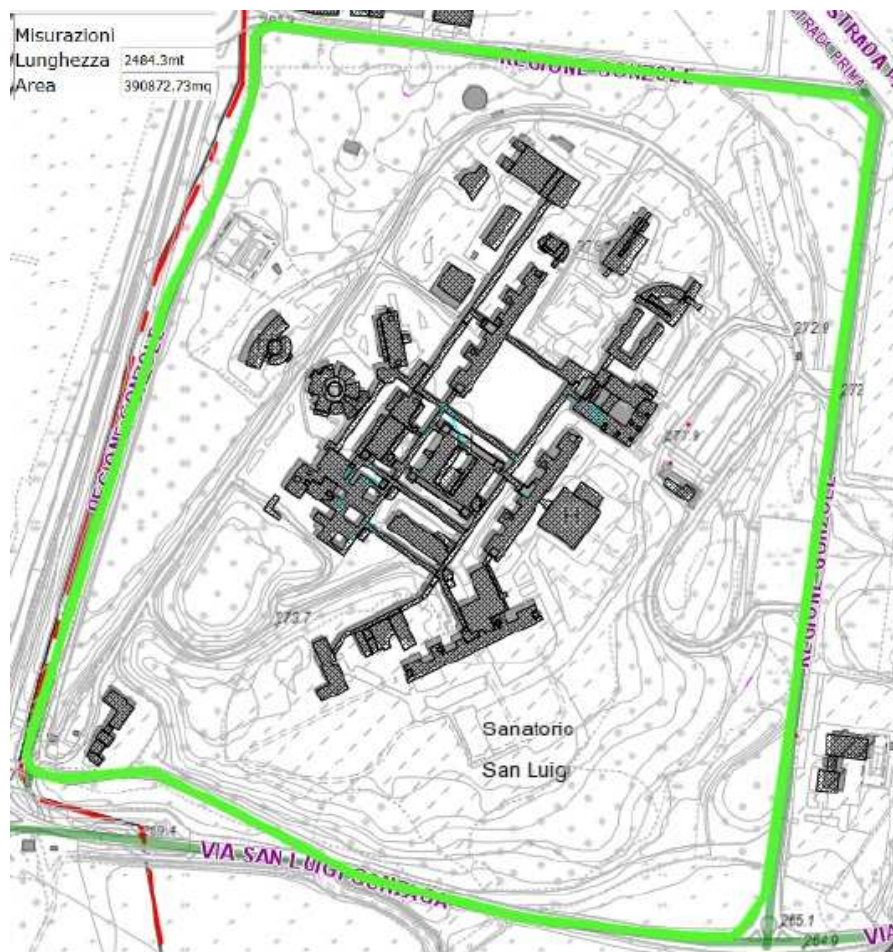


Illustrazione 2: Carta tecnica



Illustrazione 3: Carta tecnica

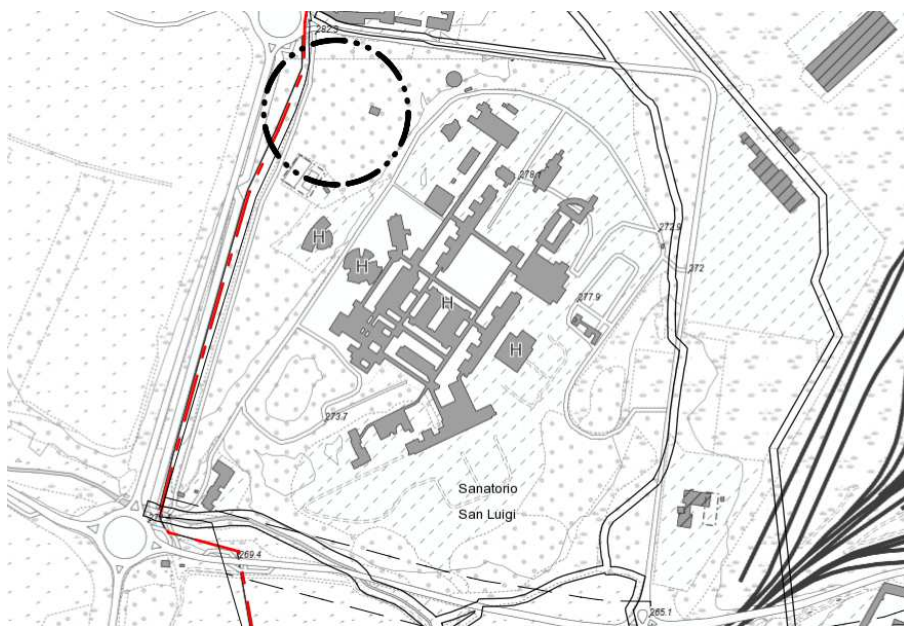


Illustrazione 4: Carta tecnica

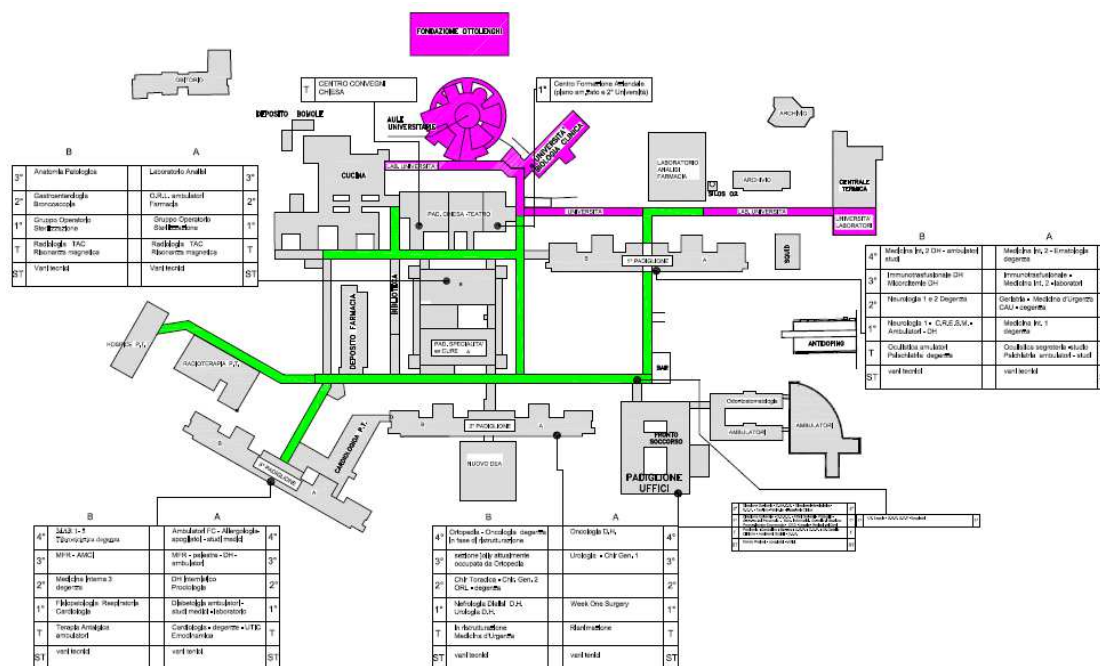
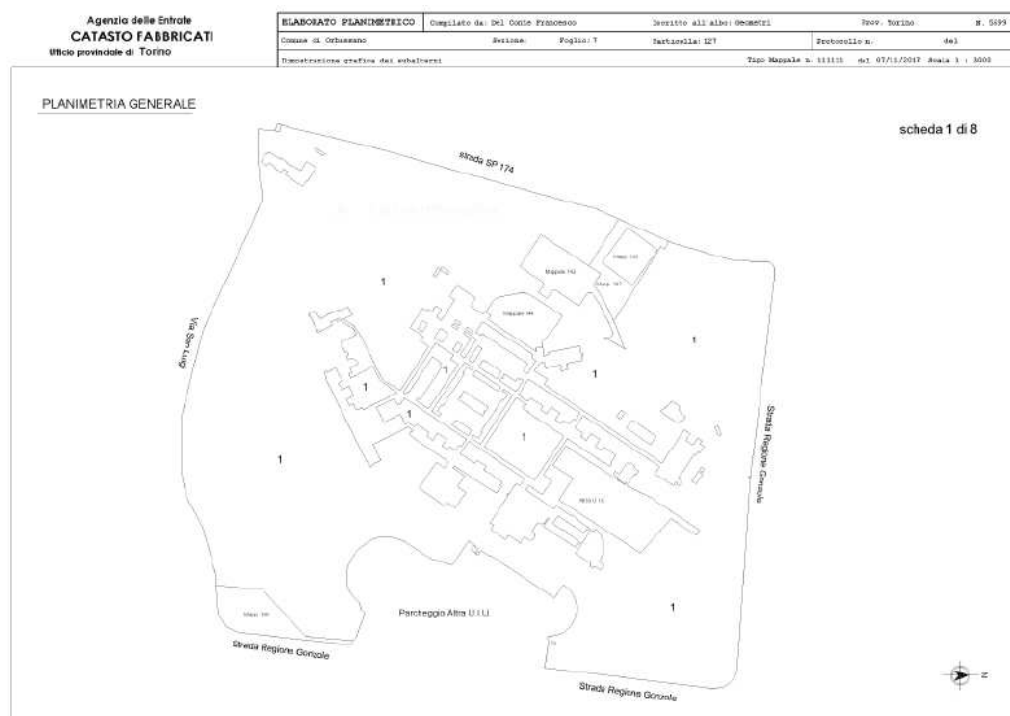


Illustrazione 5: Principali destinazioni d'uso

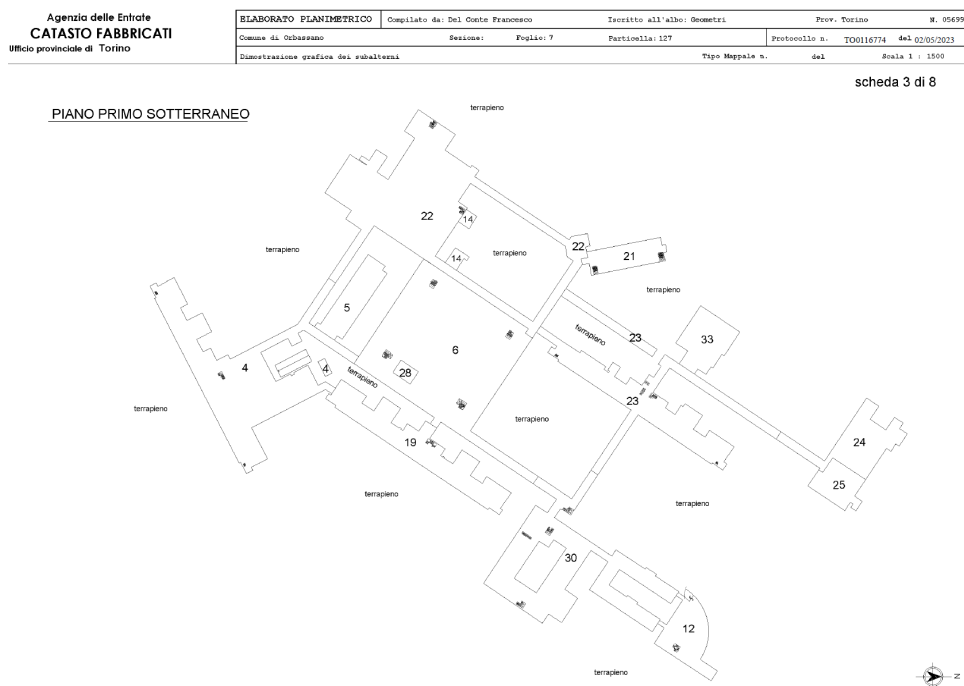
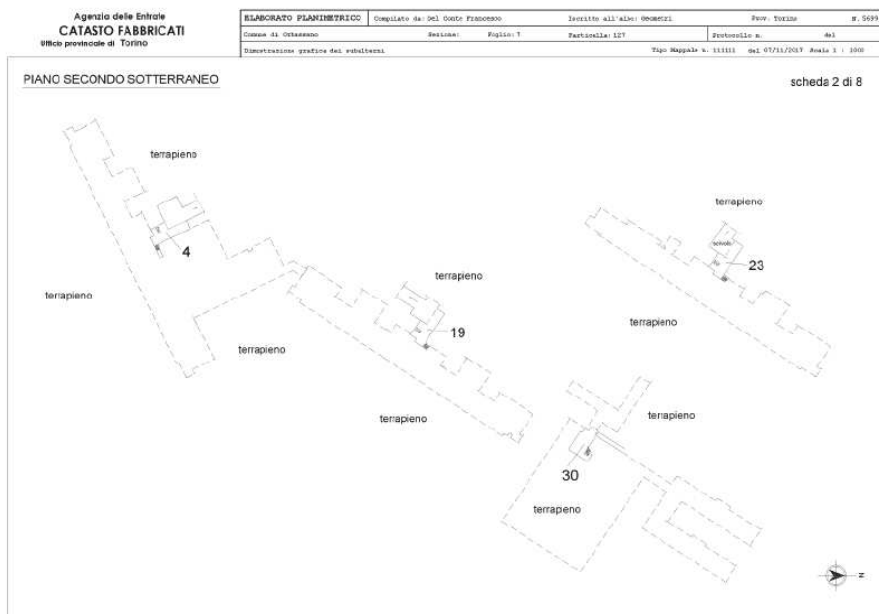
PLANIMETRIE CATASTALI





Azienda Ospedaliero-Universitaria
San Luigi Gonzaga
di Orbassano

Regione Gonzole 10 – 10043 Orbassano TORINO
Centralino tel.+39 011.90261 – fax +39 011.9026602
e-mail: urp@sanluigi.piemonte.it
cod. Fisc 95501020010 – P.I. 02698540016





Agenzia delle Entrate
CATASTO FABBRICATI
Ufficio provinciale di Torino

ELABORATO PLANIMETRICO	Compilato da: Del Conte Francesco	Iscritto all'albo: Geometri	Prov. Torino	N. 05699
Comune di Orbassano	Sezione:	Foglio: 7	Particella: 127	Protocollo n. TO0116774 del 02/05/2023
Dimostrazione grafica dei subalterni	Tipo Mappale n. del Scala 1 : 1500			

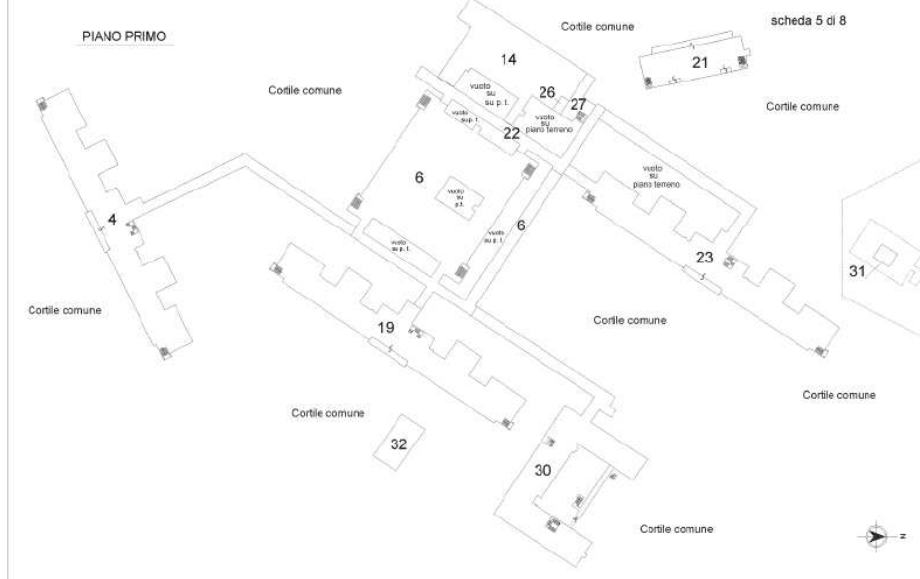
PIANO TERRENO

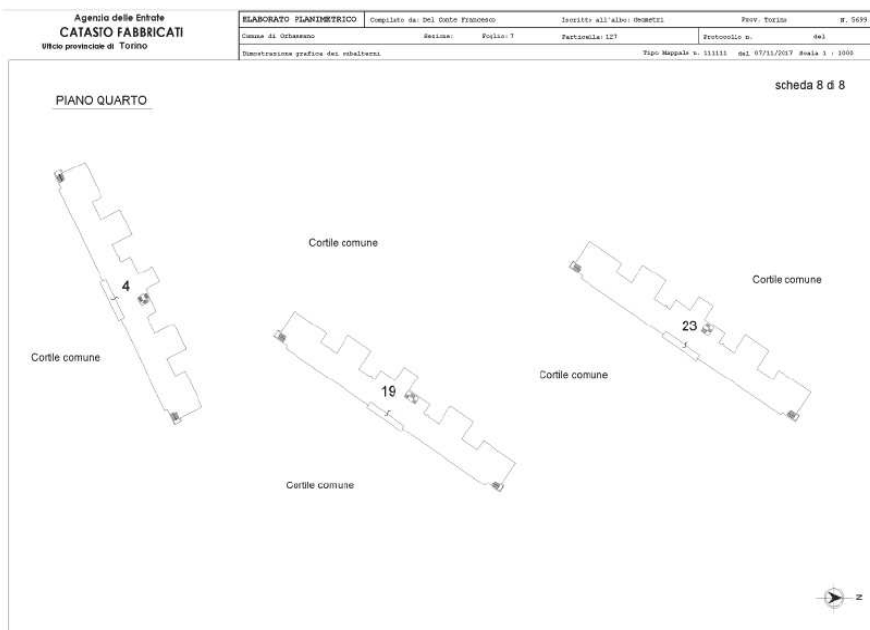


Agenzia delle Entrate
CATASTO FABBRICATI
Ufficio provinciale di Torino

ELABORATO PLANIMETRICO	Compilato da: Del Conte Francesco	Iscritto all'albo: Geometri	Prov. Torino	N. 5699
Comune di Orbassano	Sezione:	Foglio: 7	Particella: 127	Protocollo n. del
Dimostrazione grafica dei subalterni	Tipo Mappale n. 11833 del 07/11/2017 Scala 1 : 1000			

PIANO PRIMO







B) OBIETTIVI DA PERSEGUIRE ATTRAVERSO LA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO, LE FUNZIONI CHE DOVRANNO ESSERE SVOLTE, I FABBISOGNI E LE ESIGENZE DA SODDISFARE, OVE PERTINENTI I LIVELLI DI SERVIZIO DA CONSEGUIRE E I REQUISITI PRESTAZIONALI DI PROGETTO DA RAGGIUNGERE

Il presente progetto nasce dall'esigenza di adeguare i padiglioni dell'Ospedale al progetto generale antincendio redatto dall'Ing. Carlo Sala nel 2013 e approvato dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco il 18/07/2014.

In particolare, il presente elaborato riguarda i seguenti interventi:

- verifica e integrazioni compartimentazioni edili ed impiantistiche dei depositi posti all'interno dei vari padiglioni;
- interventi riguardanti gli impianti gas medicali comprendenti in prevalenza opere impiantistiche interne ai vari padiglioni ed all'interno degli edifici presenti nel complesso ospedaliero, oltre che operazioni di verifica tecnica funzionale degli impianti esistenti nel rispetto del D.M. 18.09.2002 - Titolo III Punto 17.3;
- sostituzione e adeguamento di porzioni di impianto elettrico, come la realizzazione all'interno dei filtri a prova di fumo del comando di intercettazione dell'impianto elettrico dei compartimenti attigui, l'adeguamento dei quadri elettrici più di colonna situati ai piani seminterrati dei padiglioni e nuove linee elettriche e l'adeguamento dei quadri elettrici di piano che dovranno essere previsti, oltre che a servizio dei singoli reparti, sezionabili e suddivisi per comparto antincendio.

Opere di adeguamento dei gas medicali

Gli interventi riguardanti gli impianti gas medicali riguardano, prevalentemente, opere impiantistiche interne ai vari padiglioni ed all'interno degli edifici presenti nel complesso ospedaliero, oltre che operazioni di verifica tecnica funzionale degli impianti esistenti (rete esterna e centrale gas medicali) nel rispetto del D.M. 18.09.2002 - Titolo III Punto 17.3.

Gli interventi previsti sulla distribuzione dei gas medicali all'interno dei compartimenti deve rispettare i seguenti criteri:

- evitare che un incendio, sviluppatosi in una zona della struttura, comporti la necessità di interrompere l'alimentazione dei gas medicali anche in zone non coinvolte dall'incendio, garantendo il funzionamento dei compartimenti non interessati;



- l'impianto di distribuzione dei gas medicali dovrà essere compatibile con il sistema di compartimentazione antincendio e permettere l'interruzione della erogazione dei gas mediante dispositivi di intercettazione manuale posti all'esterno di ogni compartimento, in posizione accessibile e segnalata;
- le reti di distribuzione dei gas medicali dovranno essere opportunamente protette da azioni meccaniche e poste a distanza adeguata dagli impianti elettrici in modo da scongiurare possibili surriscaldamenti;
- i cavedi attraversati dagli impianti di gas medicali dovranno essere ventilati con aperture la cui posizione dovrà essere individuata in funzione della densità dei gas utilizzati;

Le opere di adeguamento riguardanti gli impianti gas medicali esistenti nel complesso ospedaliero sono le seguenti:

- verifiche tecniche centrali gas medicali esistenti ed eventuali opere di messa a norma;
- verifiche tecniche reti gas medicali esterne esistenti ed eventuali opere di messa a norma;
- verifiche tecniche sulla rete esistente in tutti i padiglioni ed eventuali opere di messa a norma;

Opere di adeguamento dei depositi e dei locali tecnici

L'adeguamento dei depositi e dei locali tecnici al progetto generale antincendio approvato prevede la verifica e la successiva messa a norma di numerosi locali dislocati all'interno dei vari Padiglioni dell'Ospedale. I locali oggetto di adeguamento sono i depositi e i locali tecnici $\geq$ di 10mq.

Inizialmente dovranno essere verificate le compartimentazioni sia dal punto di vista edilizio sia impiantistico, al fine di individuare le opere di adeguamento.

In particolare, si rendono necessarie le verifiche circa la tipologia dei tramezzi esistenti, dei serramenti e delle sigillature nei punti di attraversamento delle compartimentazioni da parte di impianti elettrici e speciali (serrande tagliafuoco, collari, ...) onde poter rispettare la classe di resistenza la fuoco indicata nel progetto approvato.

Opere di adeguamento degli impianti elettrici

Le opere di adeguamento degli impianti elettrici comprendono, laddove necessario, la sostituzione dei quadri elettrici generali di distribuzione dei padiglioni, la sostituzione delle dorsali di alimentazione ai nuovi quadri di compartimento ai piani, la sostituzione dei quadri elettrici di piano esistenti



con nuovi quadri elettrici di compartimento e la realizzazione di nuovi quadretti di intercettazione e segnalazione stato degli impianti elettrici dei singoli compartimenti.

A monte della distribuzione elettrica dei singoli padiglioni, sono presenti, al piano interrato, i quadri di distribuzione a cui sono attestate le dorsali di alimentazione dei quadri dei piani superiori. Tali quadri, essendo obsoleti e non rispettando più le normative vigenti, verranno sostituiti con nuovi quadri, realizzati secondo le nuove potenze installate ed eventuali nuove utenze.

Nella fase di sostituzione delle dorsali di alimentazione verranno controllate anche le canalizzazioni al fine di verificare la rispondenza alla normativa antisismica e di protezione.

Oltre alla nuova logica di alimentazione dei piani, che dovrà essere adeguata tenendo conto della suddivisione orizzontale dei compartimenti antincendio, verranno dunque installati nuovi pulsanti di sgancio destinati ai Vigili del Fuoco.

Tali dispositivi, posti in apposito quadro elettrico saranno funzionali all'interruzione dell'alimentazione elettrica all'interno di ogni singolo compartimento, ed in caso di emergenza, ne permetteranno l'interruzione senza che sia compromessa la continuità degli impianti posti nei compartimenti adiacenti.

I dispositivi di interruzione dell'alimentazione elettrica saranno posti all'interno dei filtri a prova di fumo, ubicati in apposito quadro dotato di spie di segnalazione degli stati dei seguenti impianti a servizio dei compartimenti attigui:

- impianto elettrico;
- impianto di distribuzione dei gas medicali;
- impianto di condizionamento e ventilazione;
- rete idrica antincendio;
- impianto di rivelazione e allarme.

Gli stati degli impianti dovranno essere remotati nel locale COGE, ai fini della effettiva gestione e controllo.



Nell'organizzazione per la realizzazione dei lavori, il cantiere e il cronoprogramma dovranno prevedere lo svolgimento delle attività lavorative suddivise in fasi per aree/reparti che saranno resi disponibili dall'AOU in successione uno alla volta e, in genere, non contemporaneamente. In particolare il progetto deve tener conto della priorità dell'attività ospedaliera che non può interrompersi completamente in funzione dei cantieri e di eventuali interferenze con reparti in funzione; le fasi operative di intervento dovranno essere concordate con l'Ufficio Tecnico, il personale di Struttura e la Direzione Sanitaria.



C) REQUISITI TECNICI DI PROGETTO CHE L'INTERVENTO DEVE SODDISFARE IN RELAZIONE ALLA LEGISLAZIONE TECNICA VIGENTE E AGLI OBIETTIVI DI CUI AL PRECEDENTE PUNTO B)

L'intervento dovrà avvenire nel rispetto di quanto previsto in materia antincendio dalle leggi nazionali cogenti. Le opere realizzate dovranno essere conformi al progetto approvato dal Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco ed alle prescrizioni indicate all'interno del parere rilasciato. Tutto il materiale utilizzato dovrà essere conforme alle norme UNI/CEI e marcato CE, nonché tener conto dei criteri CAM (Criteri Ambientali Minimi) di cui al Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare del 11/10/2017 volti a ridurre gli impatti ambientali di demolizione, ristrutturazione, nuova costruzione, manutenzione dell'edificio, considerati in un'ottica di ciclo di vita.

Le attività di progettazione dovranno condurre all'elaborazione di documenti ed alla realizzazione di opere e lavori assolutamente rispettosi di tutte le normative vigenti ed applicabili. In ausilio agli Operatori interessati, si elencano qui di seguito le principali. Resta inderogabile il rispetto altresì di quelle non indicate, se applicabili e vigenti.

- Codice dei Contratti di cui al D.Lgs. 36/2023, relativi atti attuativi e correttivi (D.Lgs. 209/2024) e Linee Guida.
- D.P.R. 06-06-2001, n. 380 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia" e s.m.i.
- Decreto 19 marzo 2015 recante "Aggiornamento della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, la costruzione e l'esercizio delle strutture sanitarie pubbliche e private di cui al decreto 18 settembre 2002"
- D.M. 15 settembre 2005 recante "Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per i vani degli impianti di sollevamento ubicati nelle attività soggette ai controlli di prevenzione incendi"
- D.P.R. 1-8-2011 n. 151 "Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione incendi, a norma dell'articolo 49 comma 4-quater, decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122"
- DLgs 81/2008 e s.m.i. e norme Regionali e Nazionali relative alla Sicurezza sui luoghi di lavoro e sui cantieri
- Norme di Igiene dei luoghi di lavoro nazionali, regionali e comunali



- Legge 1 marzo 1968 n. 186 “Disposizioni concernenti la produzione di materiali, apparecchiature, macchinari, installazioni e impianti elettrici ed elettronici”
- D.M. 22-1-2008 n. 37 Regolamento concernente l'attuazione dell'articolo 11-quaterdecies, comma 13, lettera a) della legge n. 248 del 2 dicembre 2005, recante riordino delle disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti all'interno degli edifici.
- Norme Tecniche Nazionali, regionali, UNI-CEI, sugli impianti e materiali da costruzione (ultima edizione applicabile)
- UNI EN 81 Regole di sicurezza per la costruzione e l'installazione di ascensori – Ascensori per il trasporto di persone e merci (ultima edizione e parti applicabili)
- L. 9 gennaio 1989, n. 13 (1) “Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati”
- Decreto del Ministro dei lavori pubblici 14 giugno 1989, n. 236 “Prescrizioni tecniche necessarie a garantire l'accessibilità, l'adattabilità e la visitabilità degli edifici privati e di edilizia residenziale pubblica, ai fini del superamento e dell'eliminazione delle barriere architettoniche”
- D.P.R. 24-7-1996 n. 503 “Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici”
- D.P.G.R. 29 luglio 2009, n. 41/R (1) “Regolamento in materia di barriere architettoniche”
- NTC2018 – “Norme tecniche per le costruzioni” - D.M. 17 Gennaio 2018
- L. 9 gennaio 1991, n. 10 “Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia”
- D.M. 11-10-2017 Adozione dei criteri ambientali minimi per gli arredi per interni, per l'edilizia e per i prodotti tessili
- UNI EN ISO 7396-1 Impianti di distribuzione dei gas medicali – Parte 1: Impianti di distribuzione dei gas medicali compressi e per il vuoto

D) LIVELLI DELLA PROGETTAZIONE DA SVILUPPARE ED I RELATIVI TEMPI DI SVOLGIMENTO, IN RAPPORTO ALLA SPECIFICA TIPOLOGIA E ALLA DIMENSIONE DELL'INTERVENTO. TALI LIVELLI DI PROGETTAZIONE, QUANDO SUPPORTATI DAI METODI E STRUMENTI DI GESTIONE INFORMATIVA DELLE COSTRUZIONI DI CUI ALL'ARTICOLO 43 DEL



**CODICE, POSSONO TENERE IN CONSIDERAZIONE I LIVELLI DI FABBISOGNO INFORMATIVO
DISCIPLINATI DALLE NORME TECNICHE**

I livelli di progettazione da sviluppare saranno i seguenti:

1. PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO ECONOMICO (PFTE) con tempi di redazione previsti pari a 120 GIORNI naturali consecutivi
2. PROGETTO ESECUTIVO con tempi di redazione previsti pari a 120 GIORNI naturali consecutivi

LIVELLI DI PROGETTAZIONE	TEMPI DI REALIZZAZIONE
Progetto di Fattibilit� Tecnico Economico (PFTE)	120 giorni
Progetto Esecutivo	120 giorni

La progettazione dovr  essere svolta conformemente alla normativa prevista dal Codice dei Contratti (DLgs 36/2023).

Tutte le attivit  di progettazione (e prestazioni accessorie o comunque connesse o necessarie per l'esecuzione a regola d'arte) dovranno essere eseguite con la finalit  a conseguire gli obiettivi e rispettare gli standard qualitativi, nonch  il rispetto dei tempi indicati dal Committente. Contenuti progettuali non rispondenti alle prescrizioni di cui sopra saranno considerati errori e/o inadempimenti e determineranno, oltre all'applicazione delle sanzioni contrattuali e di legge, l'obbligo di apportare correzioni/revisioni/adeguamenti, cui il progettista dovr  provvedere senza ulteriori oneri per la Committente, incremento del corrispettivo e proroga dei termini.

Attualmente non sono previsti modelli informativi di supporto alla progettazione (BIM), pertanto non   stato redatto un capitolato informativo. L'Azienda Sanitaria si sta attrezzando per allinearsi alla normativa del D.Lgs 36/2023 ed eventualmente si avvarr  di professionisti esterni per il supporto con strumenti di gestione informativa dei progetti.



E) ELABORATI GRAFICI E DESCRITTIVI DA REDIGERE

PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO-ECONOMICA (PFTE)

Il PFTE, in relazione alle dimensioni, alla tipologia e alla categoria dell'intervento sarà composto dai seguenti elaborati:

- a) relazione generale;
- b) relazione tecnica, corredata di rilievi, accertamenti, indagini e studi specialistici;
- f) rilievi plano-altimetrici e stato di consistenza delle opere esistenti e di quelle interferenti nell'immediato intorno dell'opera da progettare;
- h) elaborati grafici delle opere, nelle scale adeguate, integrati e coerenti con i contenuti dei modelli informativi, quando presenti;
- i) computo estimativo dell'opera;
- l) quadro economico di progetto;
- n) cronoprogramma;
- o) piano di sicurezza e di coordinamento, finalizzato alla tutela della salute e sicurezza dei lavoratori nei cantieri, ai sensi del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, nonché in applicazione dei vigenti accordi sindacali in materia. Stima dei costi della sicurezza. Il piano di sicurezza e di coordinamento può essere supportato da modelli informativi;
- q) piano preliminare di manutenzione dell'opera e delle sue parti. Il piano di manutenzione può essere supportato da modelli informativi;

PROGETTO ESECUTIVO

Il progetto esecutivo, redatto in conformità al precedente livello di progettazione di fattibilità tecnico-economica PFTE, determina in ogni dettaglio i lavori da realizzare, il relativo costo previsto con l'indicazione delle coperture finanziarie e il cronoprogramma coerente con quello del progetto di fattibilità tecnico-economica. Il progetto esecutivo deve essere sviluppato a un livello di definizione tale che ogni elemento sia identificato in forma, tipologia, qualità, dimensione e prezzo. Il progetto deve essere, altresì, corredato di apposito piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti, in relazione al ciclo di vita dell'opera stessa.



Il progetto esecutivo è redatto nel pieno rispetto delle prescrizioni dettate nei titoli abilitativi o in sede di accertamento di conformità urbanistica, o di conferenza dei servizi o di pronuncia di compatibilità ambientale, ove previste.

Il progetto esecutivo contiene la definizione finale di tutte le lavorazioni e, pertanto, descrive compiutamente e in ogni particolare architettonico, strutturale e impiantistico, l'intervento da realizzare. Restano esclusi soltanto i piani operativi di cantiere, i piani di approvvigionamento, nonché i calcoli e i grafici relativi alle opere provvisionali.

Il progetto esecutivo sarà composto dai seguenti documenti:

- a) relazione generale;
- b) relazioni specialistiche;
- c) elaborati grafici, comprensivi anche di quelli relativi alle strutture e agli impianti, nonché, ove previsti, degli elaborati relativi alla mitigazione ambientale, alla compensazione ambientale, al ripristino e al miglioramento ambientale;
- d) calcoli del progetto esecutivo delle strutture e degli impianti;
- e) piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti;
- f) aggiornamento del piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'articolo 100 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;
- g) quadro di incidenza della manodopera;
- h) cronoprogramma;
- i) elenco dei prezzi unitari ed eventuali analisi;
- l) computo metrico estimativo e quadro economico;
- m) schema di contratto e capitolato speciale di appalto;
- o) relazione tecnica ed elaborati di applicazione dei criteri minimi ambientali (CAM) di riferimento, di cui al codice, ove applicabili;
- p) fascicolo adattato alle caratteristiche dell'opera, recante i contenuti di cui all'allegato XVI al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81.

F) RACCOMANDAZIONI PER LA PROGETTAZIONE, ANCHE IN RELAZIONE ALLA PIANIFICAZIONE URBANISTICA, TERRITORIALE E PAESAGGISTICA VIGENTE ED ALLE RELATIVE PRESCRIZIONI O ALLE DIRETTIVE DELLE CONNESSE VALUTAZIONI AMBIENTALI STRATEGICHE (VAS) OVE PERTINENTI, NONCHÉ EVENTUALI CODICI DI PRATICA



**PROGETTUALE, PROCEDURE TECNICHE INTEGRATIVE O SPECIFICI STANDARD TECNICI CHE
L'AMMINISTRAZIONE INTENDA PORRE A BASE DELLA PROGETTAZIONE DELL'INTERVENTO**

L'incarico professionale sarà per l'attività di redazione del Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica e per la Progettazione Esecutiva, Direzione Lavori ai sensi del D. Lgs. n. 36/2023, del D.Lgs. n. 81/2008 e per l'attività di Coordinamento della Sicurezza in fase di Progettazione e di Esecuzione ai sensi degli artt. 91 e 92 del D.Lgs. 81/2008. Il professionista incaricato deve ottenere tutti i pareri e le autorizzazioni necessarie, quali a titolo di esempio non esaustivo, il titolo abilitativo comunale (CILA/SCIA/PERMESSO DI COSTRUIRE) e le pratiche necessarie presso i Vigili del Fuoco (esame progetto/SCIA); pertanto i compensi relativi a tali attività si intendono compresi nell'incarico.

La Stazione Appaltante si riserva la possibilità di eseguire internamente la Direzione Lavori e/o il Coordinamento in fase di Esecuzione delle opere oggetto di appalto.

A conclusione della progettazione esecutiva, sarà quindi cura del professionista incaricato presentare tutta la documentazione necessaria presso gli enti preposti, affinché l'opera possa essere realizzata e nello specifico:

NOTIFICA PRELIMINARE – Viene richiesto al professionista incaricato che, prima dell'avvio del cantiere, trasmetta la Notifica Preliminare al Comune, all'Azienda Unità Sanitaria Locale, alla Prefettura e alla Direzione Provinciale del Lavoro, nonché i relativi aggiornamenti ogni qualvolta si renda necessario, ovvero in caso di subentro nuove ditte in cantiere, variazione professionisti o imprese, ecc.

I compensi relativi a tali attività si intendono compresi nell'incarico.

CILA/SCIA/PERMESSO DI COSTRUIRE - Ai fini dell'ottenimento del titolo abilitativo comunale, viene richiesta al professionista incaricato, la presentazione delle pratiche necessarie ai sensi del D.P.R. n° 380 del 6 giugno 2001 - Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia (T.U.E.).

I compensi relativi a tali attività si intendono compresi nell'incarico.

ESAME PROGETTO/SCIA ANTINCENDIO – Il professionista incaricato deve ottenere tutti i pareri e le autorizzazioni necessari ai fini della Prevenzione Incendi, quindi eventuali pratiche



necessarie presso il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco saranno a cura del progettista stesso. Per il caso in esame al termine della realizzazione delle opere di adeguamento il professionista incaricato dovrà preoccuparsi di raccogliere le certificazioni dei materiali, le dichiarazioni di conformità degli impianti redatte dalle imprese esecutrici, di redigere su modulistica ministeriale le Dichiarazioni inerenti i prodotti impiegati (Dich Prod) ai fini della reazione e resistenza al fuoco, di redigere le Certificazioni di resistenza al fuoco dei prodotti/elementi costruttivi in opera (Cert Rei) e di presentare la pratica di scia antincendio presso il Comando dei Vvf.

I compensi relativi a tali attività si intendono compresi nell'incarico.

G) LIMITI ECONOMICI DA RISPETTARE E L'EVENTUALE INDICAZIONE DELLE COPERTURE FINANZIARIE DELL'OPERA

L'opera è finanziata per l'importo complessivo di 2.812.000,00 € in quanto gli interventi previsti rientrano tra quelli che l'AOU ha trasmesso alla Regione Piemonte, legati al fondo finalizzato al rilancio degli investimenti delle Amministrazioni Centrali dello Stato e allo sviluppo del Paese, ex art. 1 comma 95 della L. 30 dicembre 2018, n. 145 ed inseriti all'interno della DGR n. 8-4741 del 11/03/2022, così come definito dall'Accordo sottoscritto dal Ministero della Salute e dalla Regione Piemonte ed approvato con Decreto n. 229 del 25/10/2022.

Il quadro economico di massima previsto è il seguente:



LAVORI DI ADEGUAMENTO ANTINCENDIO DELL'A.O.U SAN LUIGI GONZAGA (CUP E84E22000280001)	
Interventi edili ed impiantistici mirati all'adeguamento alla normativa antincendio - Interventi di completamento ed organizzativi - AOU San Luigi di Orbassano (DM 19/03/2015)	
QUADRO ECONOMICO	
Adeguamento gas medicali	1.000.000,00 €
Adeguamento depositi e locali tecnici	350.000,00 €
Adeguamento impianti elettrici	300.000,00 €
Totale lavori	1.650.000,00 €
Oneri sicurezza	80.000,00 €
TOTALE	1.730.000,00 €
Somme a disposizione dell'Amministrazione	
Economie	23.064,19 €
Imprevisti	86.500,00 €
Incentivi	34.600,00 €
Spese studio fattibilità (comprehensive di IVA e CNPAIA)	18.200,00 €
Spese progettazione, DL e CSE	289.809,36 €
Spese tecniche per verifiche	54.850,45 €
Spese tecniche collaudi	39.274,47 €
Contenzioso ed accordo bonario 3%	51.900,00 €
CNPAIA 4%	15.357,37 €
Iva 22% sui lavori	380.600,00 €
Iva 22% sui incarichi professionali e CNPAIA	87.844,16 €
Totale somme a disposizione	1.082.000,00 €
Totale compressivo quadro economico	2.812.000,00 €



H) LE INDICAZIONI IN ORDINE AL SISTEMA DI REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

L'intervento sarà realizzato tramite appalto di lavori.

I) L'INDICAZIONE DELLA PROCEDURA DI SCELTA DEL CONTRAENTE

L'affidamento del contratto per le prestazioni di Progetto di Fattibilità Tecnico Economica – Progetto Esecutivo – Coordinamento Sicurezza in fase Progettuale – Direzione Lavori e Coordinamento Sicurezza in fase Esecutiva sarà effettuato tramite procedura aperta. Nel rispetto dell'art. 17, commi 3 e 3-bis, del Codice e dei commi 1, lettera a) e 3, dell'Allegato I.3, del Codice, la durata del procedimento è di nove mesi. Il termine decorre dalla pubblicazione del bando di gara, fino all'aggiudicazione alla miglior offerta, fatto salvo quanto previsto dai commi 4 e 5 dell'allegato I.3 come modificato dal D.Lgs. 209/2024.

La Stazione Appaltante si riserva la possibilità di eseguire internamente la Direzione Lavori e il Coordinamento in fase di Esecuzione delle opere oggetto di appalto.

L'affidamento del contratto per l'esecuzione dei lavori sarà effettuato tramite procedura aperta. Nel rispetto dell'art. 17, commi 3 e 3-bis, del Codice e dei commi 2, lettera a) e 3, dell'Allegato I.3 del Codice, la durata del procedimento è di cinque mesi. Il termine decorre dalla pubblicazione del bando di gara, fino all'aggiudicazione alla miglior offerta, fatto salvo quanto previsto dai commi 4 e 5, dell'Allegato I.3 come modificato dal D.Lgs. 209/2024.

J) L'INDICAZIONE DEL CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE

Per la progettazione sarà applicato il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità prezzo, ai sensi degli artt. 71 e 108, comma 2, lettera b), del d.lgs. 31 marzo 2023, n. 36.

Per l'esecuzione dei lavori sarà applicato il criterio del minor prezzo, con l'esclusione automatica delle offerte che risultano anomale, qualora il numero delle offerte ammesse sia pari o superiore a cinque, ai sensi degli artt. 50, comma 4, 54, 71 e 108, commi 1 e 2, del d.lgs. 31 marzo 2023, n. 36.



K) LA TIPOLOGIA DI CONTRATTO INDIVIDUATA PER LA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO E IN PARTICOLARE SE IL CONTRATTO SARÀ STIPULATO, A CORPO O PARTE A CORPO E PARTE A MISURA

Il contratto sarà stipulato a corpo o in parte a corpo e in parte a misura.

L) LE SPECIFICHE TECNICHE CONTENUTE NEI CRITERI AMBIENTALI MINIMI (CAM), ADOTTATI CON DECRETO DEL MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA, PER QUANTO MATERIALMENTE APPLICABILI; QUALORA LA PROGETTAZIONE SIA SUPPORTATA DALLA MODELLAZIONE INFORMATIVA TALI SPECIFICHE, PER QUANTO APPLICABILI, POSSONO ESSERE INTRODOTTE ALL'INTERNO DEI MODELLI INFORMATIVI

L'art. 57 del nuovo codice dei Contratti D.L. 36 del 31/03/2023 così come modificato dal D. Lgs. 209/2024 disciplina l'obbligo di inserire nella documentazione progettuale e di gara, le specifiche tecniche e le clausole contrattuali contenute nei Criteri Ambientali Minimi (CAM).

In Italia, l'efficacia dei CAM è stata assicurata precedentemente dall'art. 18 della legge 221/2015 e, successivamente, dall'art. 34 recante "Criteri di sostenibilità energetica e ambientale" del D.Lgs. 50/2016 "Codice degli appalti" (modificato dal d.lgs. 56/2017), che ne hanno reso obbligatoria l'applicazione da parte di tutte le stazioni appaltanti.

Per quanto concerne i CAM in vigore alla data di pubblicazione del bando, nella fase di progettazione:

- costituiscono criteri progettuali obbligatori che il progettista affidatario utilizza per la redazione del progetto di fattibilità tecnico-economica e dei successivi livelli di progettazione;
- costituiscono criteri progettuali obbligatori che l'operatore economico utilizza per la redazione del progetto esecutivo nei casi consentiti dal Codice dei Contratti o di affidamento congiunto di progettazione ed esecuzione lavori, sulla base del progetto posto a base di gara.

Per gli interventi edilizi che non riguardano interi edifici, i presenti CAM si applicano limitatamente ai capitoli "2.5-Specifiche tecniche per i prodotti da costruzione" e "2.6-Specifiche tecniche progettuali relative al cantiere". Qualora uno o più criteri ambientali minimi siano in contrasto con normative tecniche di settore, il progettista, nella relazione tecnica di progetto, fornisce la motivazione della non applicabilità del criterio ambientale minimo indicando i riferimenti normativi che determinano la non applicabilità dello stesso.

Il progettista incaricato elabora una Relazione CAM in cui, per ogni criterio ambientale minimo di cui al presente documento, descrive le scelte progettuali che garantiscono la conformità al criterio;



indica gli elaborati progettuali in cui sono rinvenibili i riferimenti ai requisiti relativi al rispetto dei criteri ambientali minimi; dettaglia i requisiti dei materiali e dei prodotti da costruzione in conformità ai criteri ambientali minimi e indica i mezzi di prova che l'esecutore dei lavori dovrà presentare alla direzione lavori.

M) LA INDIVIDUAZIONE, LADDOVE POSSIBILE, DI LOTTI FUNZIONALI E/O DI LOTTI PRESTAZIONALI, ARTICOLATI IN STRUTTURE ANALITICHE DI PROGETTO

Non sono previsti lotti funzionali.

N) GLI INDIRIZZI GENERALI PER LA PROGETTAZIONE DEL MONITORAGGIO AMBIENTALE, GEOTECNICO E STRUTTURALE DELLE OPERE OVE RITENUTO NECESSARIO

Non sono previste attività di monitoraggio ambientale, geotecnico e strutturale.

O) LE SPECIFICHE TECNICHE PER L'UTILIZZO DI MATERIALI, ELEMENTI E COMPONENTI AI FINI:

1) DEL PERSEGUIMENTO DEI REQUISITI DI DURABILITÀ, DUTTILITÀ, ROBUSTEZZA E RESILIENZA DELLE OPERE;

Tutti i materiali utilizzati dovranno essere conformi alle norme UNI - CEI e marcati CE, nonché rispettare la normativa CAM (Criteri Ambientali Minimi). Di seguito un elenco della normativa tecnica applicabile:

- NTC2018 – “Norme tecniche per le costruzioni” - D.M. 17 Gennaio 2018
- Criteri ambientali minimi (CAM) - Affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici (approvato con DM 11 ottobre 2017, in G.U. Serie Generale n. 259 del 6 novembre 2017)

2) DELLA EFFICIENZA ENERGETICA E DELLA SICUREZZA E FUNZIONALITÀ DEGLI IMPIANTI;

- Criteri ambientali minimi (CAM) - Affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici (approvato con DM 11 ottobre 2017, in G.U. Serie Generale n. 259 del 6 novembre 2017)



- LEGGE 9 gennaio 1991, n. 10 Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso nazionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia
- Decreto 19 marzo 2015 recante “Aggiornamento della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, la costruzione e l'esercizio delle strutture sanitarie pubbliche e private di cui al decreto 18 settembre 2002”
- D.M. 15 settembre 2005 recante “Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per i vani degli impianti di sollevamento ubicati nelle attività soggette ai controlli di prevenzione incendi”
- D.M. 22-1-2008 n. 37 Regolamento concernente l'attuazione dell'articolo 11-quaterdecies, comma 13, lettera a) della legge n. 248 del 2 dicembre 2005, recante riordino delle disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti all'interno degli edifici.
- Norme Tecniche Nazionali, regionali, UNI-CEI, sugli impianti e materiali da costruzione

P) INDICAZIONE DI MASSIMA DEI TEMPI NECESSARI PER LE VARIE FASI DELL'INTERVENTO

FASE	TEMPI [giorni]
Gara servizi di architettura ed ingegneria	270
Aggiudicazione servizi di architettura ed ingegneria	15
Redazione PFTE	120
Verifica PFTE	90
Approvazione PFTE	15



Redazione Progetto Esecutivo	120
Verifica e Validazione Progetto Esecutivo	90
Approvazione Progetto Esecutivo	15
Gara lavori	150
Aggiudicazione lavori	15
Realizzazione lavori	720
Collaudo	60
Durata complessiva intervento [giorni]	1680

Q) IN CASO DI AFFIDAMENTI AGLI OPERATORI ECONOMICI DI CUI ALL'ARTICOLO 66, COMMA 1, DEL CODICE, L'IMPORTO DI MASSIMA STIMATO DA PORRE A BASE DI GARA, CALCOLATO NEL RISPETTO DELL'ARTICOLO 41, COMMI 15 E 15-BIS DEL CODICE, PER LA PRESTAZIONE DA AFFIDARE

L'importo di massima stimato da porre a base di gara per servizi di ingegneria ed architettura relativamente alle prestazioni di redazione del PFTE, del CSP, del Progetto Esecutivo, del CSE e della Direzione Lavori ammonta ad euro **289.809,36**.

R) POSSIBILITÀ DI UTILIZZARE LE ECONOMIE DERIVANTI DAI RIBASSI D'ASTA ANCHE PER MOTIVATE VARIANTI IN CORSO D'OPERA

È prevista la possibilità di utilizzare le economie derivanti dai ribassi d'asta, anche per motivate varianti in corso d'opera, ma in ogni caso la possibilità di utilizzarle sarà ulteriormente verificata con gli Uffici Regionali a seguito dell'aggiudicazione.



S) NELLE IPOTESI IN CUI NON SIA PREVISTA LA REDAZIONE DEL PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO AI SENSI DEL TITOLO IV, CAPO I, DEL DECRETO LEGISLATIVO 9 APRILE 2008, N. 81, LA PREVISIONE DELL'ELABORATO PROGETTUALE DELLA SICUREZZA CONTENENTE L'ANALISI DEL CONTESTO AMBIENTALE CON L'INDIVIDUAZIONE DELLE POTENZIALI INTERFERENZE, LA DESCRIZIONE DEI RISCHI PER LA SICUREZZA E LA SALUTE DEI LAVORATORI CONNESSI ALL'AREA DI CANTIERE, AD ESCLUSIONE DI QUELLI SPECIFICI PROPRI DELL'ATTIVITÀ DELL'IMPRESA, NONCHÉ LA STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA PER TUTTA LA DURATA DELLE LAVORAZIONI

E' prevista la redazione del Piano di Sicurezza e Coordinamento del cantiere ai sensi del Titolo IV del D.lgs.81/08.

T) (PER LE FORNITURE) CRITERI DI APPROVVIGIONAMENTO DI MATERIALI IDONEI A GARANTIRE IL RISPETTO DEI CRITERI AMBIENTALI MINIMI E I DIRITTI DEI LAVORATORI, SECONDO INDIRIZZI FINALIZZATI A PROMUOVERE LE FORNITURE DI MATERIALI CERTIFICATI DA ORGANISMI VERIFICATORI ACCREDITATI DI CUI AL REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) 2018/2067 DELLA COMMISSIONE, DEL 19 DICEMBRE 2018

L'appalto riguarda l'affidamento di lavori e non di forniture.

Prima dell'affidamento dei lavori, la stazione appaltante farà opportune verifiche in merito alla capacità tecnica e professionale dei progettisti, delle imprese affidatarie e sub-affidatarie. I professionisti a cui verrà affidata la progettazione verificheranno i criteri di approvvigionamento dei materiali e di smaltimento dei materiali di risulta, nel rispetto dei CAM.

RISPETTO DEI DIRITTI DEI LAVORATORI

Sarà valutato il rispetto dei diritti dei lavoratori attraverso la verifica delle imprese affidatarie ed esecutrici con il controllo dei Durc, della corretta applicazione del Contratto Nazionale dei Lavoratori per il comparto Edilizia e dell'applicazione delle misure in materia di tutela della Salute e della Sicurezza nei luoghi di lavoro ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. (idoneità sanitaria, formazione generale e specifica, fornitura d.p.i. per i lavoratori).

CAM



Nello specifico vengono presi a riferimento i CAM per l'affidamento del servizio di progettazione ed esecuzione dei lavori di interventi edilizi

2.1.1 Capacità tecnica e professionale dei progettisti: la stazione appaltante, in base alla tipologia e alla complessità dell'intervento oggetto di progettazione, può richiedere che l'operatore economico sia in possesso delle capacità tecniche e professionali indicate all'art. 100 c. 1 lett. C e c. 11, ultimo periodo del D.Lgs. 36/2023 e all'art. 40, c. 1-bis ultimo periodo dell'allegato II.12, del Codice.

All'interno delle clausole contrattuali sono obbligatori i documenti di:

2.2.1 Relazione CAM: il progettista aggiudicatario elabora una Relazione CAM in cui descrive scelte progettuali, elaborati progettuali e requisiti dei materiali e dei prodotti da costruzione, per ogni criterio ambientale minimo

2.2.2 Specifiche del progetto: in cui sono presenti le specifiche tecniche del progetto e le clausole contrattuali per le gare di lavori per interventi edilizi

Per gli interventi edilizi che non riguardano interi edifici, si applicano i seguenti CAM:

2.5 Specifiche tecniche per i prodotti da costruzione

2.5.4 Acciaio: contenuto minimo di materia recuperata

2.5.5 Laterizi: contenuto di materie riciclate

2.5.7 Isolanti termici ed acustici: marcatura CE, quantità minima di riciclato, nonché la presenza o meno di sostanze chimiche come specificato nel paragrafo

2.6 Specifiche tecniche progettuali relative al cantiere

2.6.1 Prestazioni ambientali del cantiere

2.6.2 Demolizione selettiva, recupero e riciclo

3.1 Clausole contrattuali per le gare di lavori per interventi edilizi

3.1.1 Personale di cantiere: Il personale impiegato con compiti di coordinamento (caposquadra, capocantiere ecc.) è adeguatamente formato sulle procedure e tecniche per la riduzione degli impatti ambientali del cantiere con particolare riguardo alla gestione degli scarichi, dei rifiuti e delle polveri.